



## **PARROCCHIA S. MARTINO-SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE "SAN GIUSEPPE"**

### **SEZIONE PRIMAVERA - MICRO NIDO "STELLA DEL MATTINO"**

ISTITUTO PARITARIO-DECRETO n°488/3345 del 28/01/2001

## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA E SEZIONE PRIMAVERA**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo descritte nei documenti costitutivi, come ad esempio il Progetto educativo.

La sua redazione si richiama alle norme rappresentate dal D.P.R. 8 marzo 1999 n.275, dal la Legge 10marzo 2000, n.62, art. 3, dal la Legge 13 luglio 2015, n. 107, art.1, comma 1, 2, 3 e 14, dal Decreto del MIUR 16 novembre 2012, n. 254 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

Il PTOF contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa.

Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti alla presenza del Presidente sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze educative, formative e normative.

L'attuale stesura del P.T.O.F. è stata approvata dal Gestore dell'Ente e ha valore per il periodo 02/01/2025 -30/06/2028.

La pubblicizzazione del documento è fatta attraverso pubblicazione all'Albo della Scuola, consegna ai genitori dei bambini già iscritti attraverso trasmissione telematica o materiale con certificazione di ricevuta e consegna ai genitori all'atto dell'iscrizione con sottoscrizione della ricevuta di consegna.

#### **1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

##### **1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO**

Il comune di Vergiate vede la presenza, su un ampio territorio con estese zone verdi ed un lago, di attività produttive e commerciali che occupano buona parte della popolazione lavorativa la quale si sposta anche all'esterno gravitando sui paesi vicini, sulla città (Milano) e sul vicino aeroporto di Malpensa. Tra le imprese locali la maggiore è certamente la Leonardo. Non mancano attività artigianali e di ristorazione.

Le famiglie sono per lo più di un livello economico medio dove mediamente entrambi i genitori lavorano. Non mancano situazioni di maggiore precarietà.

Alcune famiglie sono di provenienza straniera anche extra comunitarie, portatori quindi di culture e usanze diverse. Per alcune di queste famiglie questo comporta anche qualche specifica difficoltà linguistica.

Nel corso degli anni abbiamo rilevato che i bisogni delle famiglie prevedevano un'apertura del servizio che comprendesse una fascia oraria molto estesa e l'apertura nel mese di luglio.

##### **1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**

La Scuola dell'Infanzia Parrocchiale "SAN GIUSEPPE" - inizialmente denominata Asilo Infantile Parrocchiale - ebbe origine a Vergiate il 13 febbraio 1881 per opera dell'allora parroco Don Enrico Locatelli, il quale volle venire incontro alle necessità delle mamme lavoratrici che in quel tempo divenivano sempre più numerose, e desiderò la presenza delle Suore della Congregazione di Maria SS. Consolatrice, per il servizio educativo. Le prime quattro suore arrivarono l'1 marzo 1896. La loro presenza si è conclusa nell'ottobre dell'anno 2014 e sono state sostituite da personale laico specializzato, che aveva già cominciato in precedenza ad affiancare le religiose a partire dal 1998.

Nel 2001 la scuola viene riconosciuta paritaria ai sensi del D.M. 488/3345.

Per l'aumento progressivo della richiesta, a partire dal 2012, l'Istituto ha ampliato la propria offerta educativa con una sezione Primavera ed un Micro Nido denominato "Stella del mattino" diventando un servizio 0-6.

Alla guida della Scuola è il parroco pro tempore della Parrocchia S. Martino di Vergiate coadiuvato da uno staff gestionale, da una direttrice e dal corpo docente.

La scuola cattolica offre una proposta educativa qualificata ed ispirata ai valori cristiani.

La scuola parrocchiale è una possibilità di evangelizzazione, è raccogliere un patrimonio prezioso che dura nel tempo, è un modo per esprimere un atto d'amore all'uomo di oggi, è un'opportunità non occasionale per la Parrocchia di relazionarsi con le famiglie, è la possibilità offerta stabilmente per le famiglie e ai fanciulli di attingere alla sapienza pedagogica della tradizione cattolica e alla sua visione antropologica.

A partire dal 2017 la scuola è entrata a far parte della rete delle Scuole di Eccellenza per l'insegnamento della lingua inglese per i bimbi da 0 a 6 anni attraverso la metodologia "Hocus & Lotus" ideata dalla Prof.ssa Traute Taeschner ordinario di psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione e riconosciuto dall'Università Sapienza di Roma vincitore del primo premio come Miglior Progetto Europeo Linguistico per l'insegnamento delle lingue in collaborazione con Rai Fiction.

La Scuola è associata alla FISM una federazione che unisce e rappresenta le scuole private cattolicamente orientate. Lo statuto di questa infatti enuncia all'art. 1 che "la F.I.S.M. – Federazione Italiana Scuole Materne è stata fondata in Bologna il 16/10/1974, come organismo associativo promozionale delle scuole materne non statali che orientano la propria attività alla educazione integrale della personalità del bambino, in una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita".

Periodicamente la coordinatrice prende parte a degli incontri di aggiornamento tenuti da un coordinatore FISM di zona.

La Scuola ha in atto un protocollo di intesa con il Comune di Vergiate, l'Istituto comprensivo di Vergiate e le scuole dell'infanzia paritarie. Tale RETINA ha come finalità di costruire una proposta pedagogico/didattica coordinata ed integrata per i bimbi della fascia 0/6 anni, anche attraverso la valorizzazione delle differenze delle singole scuole e dei singoli progetti educativi. A partire dall'anno 2021 la scuola collabora con il comune di Vergiate e i soggetti appartenenti al Terzo Settore al fine di avviare un'istruttoria partecipata e condivisa di co-programmazione attraverso un'analisi dei bisogni da soddisfare sul fronte dei servizi per l'infanzia.

### 1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

La Scuola è strutturata in modo tale da permettere al bambino di fare e sperimentare diverse attività. L'obiettivo è offrire un contesto positivo di socializzazione e di gioco che renda possibile la realizzazione di esperienze significative sia nell'esplorazione nel mondo degli oggetti che nei rapporti con le altre persone.

Gli spazi sono strutturati a seconda dei suoi bisogni:

- Spazio accoglienza
- Spazio mensa
- Due aule con bagno annesso
- Due palestre polifunzionali ognuna delle quali è assegnata ad una singola bolla
- Giardini suddivisi per età e ad
- Aula multimediale
- L'atelier di riuso creativo del materiale

Ogni tipo di materiale strutturato e non strutturato (carta, colori, legni, strumenti scientifici, bottiglie, tappi, bottoni, fili, stoffe, ...) è di libero uso a bambini/e per offrire loro la possibilità di sperimentare, di scoprire e di utilizzare utensili e procedure, per favorire l'esplorazione sensoriale, le capacità espressive e simboliche di ognuno.

Gli strumenti tecnologici sono utilizzati durante le attività didattiche per la registrazione e per la documentazione di momenti significativi delle esperienze vissute dai bambini.

### 1.4 RISORSE PROFESSIONALI

#### *Il Presidente*

Ha la rappresentanza legale della Scuola.

Assolve a tutte le funzioni previste dalla legge e dai Contratti Collettivi in ordine alla direzione, alla promozione, alla valorizzazione delle risorse umane e professionali.

Assume le decisioni ed attua le scelte di sua competenza volte a promuovere e realizzare il progetto di Istituto sia per il profilo didattico - pedagogico sia per quello organizzativo, gestionale e finanziario.

#### *La coordinatrice/direttrice*

Svolge, su delega o incarico del Presidente, particolari compiti organizzativi, gestionali e cura i rapporti con le famiglie e il territorio.

Convoca e presiede: il Collegio dei Docenti, i Consigli di Classe e di Istituto e le riunioni con i rappresentanti dei genitori.

#### *I docenti*

Realizzano il processo di insegnamento/apprendimento, volto a promuovere la formazione degli alunni/e; tale funzione si fonda sulla loro autonomia culturale e professionale, nonché sugli obiettivi previsti dalle Indicazioni nazionali e dal Curricolo d'Istituto così come definito nel PTOF.

#### *Magic Teacher*

Insegnanti della lingua inglese attraverso la metodologia "Hocus & Lotus".

#### *Pedagogista*

Figura professionale messa a disposizione dal Comune a sostegno dei docenti.

### Personale ausiliario

Si occupa della igienizzazione e sanificazione di ambienti e materiali.

### I volontari

Mettendo a disposizione le loro competenze i volontari supportano il Presidente nella gestione amministrativa della scuola, supportano le insegnanti nelle attività della classe e svolgono attività di manutenzione dell'edificio e dei giardini.

### Stagisti

Ragazzi mandati dalle università/scuole superiori per affiancare il personale docente nelle attività scolastiche.

## 2. SCELTE STRATEGICHE

### 2.1 PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Il filo rosso che collega tutte le attività progettate può essere sintetizzato in tre grandi finalità: far sì che nessun alunno rimanga indietro rispettando i tempi di ciascuno, particolare attenzione alla sfera emotiva dei bambini attraverso la pedagogia delle emozioni e valorizzazione dello sviluppo globale della persona attraverso l'insegnamento della religione cristiana. Il processo di pianificazione delle attività didattiche, curricolari, extracurricolari e organizzative nella nostra scuola è centrato sulla qualità dell'apprendimento per tutti, sostenendo sia difficoltà e disagi sia potenzialità ed eccellenze. La nostra Istituzione scolastica si propone di rispondere ai bisogni degli allievi, con particolare attenzione a quelli individuali, e di assicurare un'offerta formativa articolata, organizzata, correlata con il territorio, tesa ad innovarsi per un miglioramento continuo del servizio, in quanto scuola per tutti e per ciascuno. Si pone la finalità di sostenere, guidare e stimolare tutti gli alunni nel percorso di crescita e conoscenza, rispettandone tempi, modalità di apprendimento e sfera emotiva.

### 2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese mediante l'utilizzo della metodologia "Hocus & Lotus".
- Potenziamento delle competenze matematico - logiche e scientifiche.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

### 2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione. Questo processo rende le azioni coerenti, integrate e complementari e si realizza, pur nella specificità delle diverse azioni, attraverso una comune e condivisa metodologia di lavoro per competenze a tutti i livelli:

- con i docenti, che sono stimolati ad arricchire la propria professionalità attraverso iniziative di formazione finalizzate all'aggiornamento delle competenze didattiche, valutative, metodologiche, psicopedagogiche e, in generale, al miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento;
- con gli alunni, che sono coinvolti in attività didattiche finalizzate allo sviluppo e al potenziamento di alcune competenze chiave;
- con le famiglie, che sono rese partecipi della vita scolastica integrando momenti di condivisione fra i genitori e con i docenti.

### 2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'intento è quello di favorire un *apprendimento attivo* attraverso pratiche di didattica laboratoriale (cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituire forme di comunicazione anche da remoto. Favorire la *peer education*, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dai bambini come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti; applicare la *didattica laboratoriale a tutte le discipline*, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.

### 3. L'OFFERTA FORMATIVA

#### 3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

3.2 Ogni individuo, sin dalla più tenera età, è una persona completa con grandi potenzialità, che va aiutata a svilupparsi armonicamente, sostenuta dall'attenzione e dall'affetto dei genitori e degli educatori. È importante, quindi, osservare ed ascoltare ogni singolo bambino per conoscerlo a fondo, individuare le sue caratteristiche temperamentali, comprendere le sue reazioni, valutare i suoi progressi. Un'educazione così personalizzata avvia gradualmente il bambino al mondo della conoscenza, sviluppa le sue capacità, rafforza la sua volontà, lo fa sentire sereno ed accolto e lo rende pronto ad aprirsi alla dimensione sociale e spirituale.

Le proposte didattiche saranno presentate facendo riferimento alle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" del settembre 2012 che mettono al centro il bambino e i suoi bisogni e vogliono rafforzare in lui:

- L'identità personale: acquisire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità; vivere in modo positivo i propri stati affettivi esprimendo e controllando le emozioni e i propri sentimenti; sperimentare diversi ruoli e forme di identità, appartenere ad una comunità sempre più ampia e multiculturale.
- L'autonomia: essere capaci di orientarsi in maniera personale e di impegnarsi affinché si rendano disponibili all'interazione costruttiva con gli adulti e con i compagni; aprirsi alla scoperta, al rispetto della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia e dell'impegno ad agire per il bene comune; poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando risposte e strategie.
- Le competenze: consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino. La scuola lo impegna nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta della realtà della vita, della storia e delle tradizioni locali. In particolare, mette il bambino nella condizione di produrre messaggi, testi e situazioni attraverso una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti linguistici e di modalità rappresentative; di comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative a specifici campi di esperienza.
- La cittadinanza: vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

"Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario." (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo D.M. numero 254 del 16/11/2012).

#### I CAMPI DI ESPERIENZA EDUCATIVA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia

##### **Il sé e l'altro**

Il/La bambino/a gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Competenza europea: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di cittadinanza. Competenza imprenditoriale. Competenza digitale

Relativamente alla religione cattolica:

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

### **Il corpo e il movimento**

Il/La bambino/a vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e lo rappresenta fermo e in movimento.

Competenza europea: competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di cittadinanza. Competenza imprenditoriale. Competenza digitale

Relativamente alla religione cattolica: Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

### **Immagini, suoni, colori**

Il/La bambino/a comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.

Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.

Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...).

Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Competenza europea: competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di cittadinanza. Competenza imprenditoriale. Competenza digitale.

Relativamente alla religione cattolica: competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di cittadinanza. Competenza imprenditoriale. Competenza digitale  
Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

### **I discorsi e le parole**

Il/La bambino/a usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Ascolta e comprende le narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Fa ipotesi sui significati. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

Competenza europea: competenza alfabetica di base e competenza multilinguistica. Competenza in materia di cittadinanza. Competenza imprenditoriale. Competenza digitale. Competenza sociale.

Relativamente alla religione cattolica:

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

### **La conoscenza del mondo**

Il/La bambino/a identifica alcune proprietà di oggetti e materiali.

Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi.

Confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...

Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Competenza europea: competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria. Competenza in materia di cittadinanza. Competenza imprenditoriale. Competenza digitale. Competenza sociale.

Relativamente alla religione cattolica:

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

### 3.3 INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Il pre- scuola: ore 7.30 - 8.45

Ingresso e accoglienza: ore 8.45 - 9.15

Uscita: ore 15.30 - 15.45

Il post- scuola: ore 15.45 - 18.00

La Scuola è aperta da settembre a giugno, con possibilità di frequentare il centro estivo organizzato nel mese di luglio.

La giornata si articola nel seguente modo:

Accoglienza dei bambini in sezione

Attività didattiche e laboratoriali

Pranzo

Gioco libero o guidato in palestra o in giardino

Riposo per i piccoli e attività didattiche per medi e grandi

Uscita

Affinché il bambino si integri gradualmente con gli altri, la scuola dell'infanzia predilige effettuare, per i più piccoli, un ambientamento a tappe, con orario progressivamente crescente. L'ambientamento serve al bambino per trovare nelle educatrici un riferimento sicuro che lo aiuti a familiarizzare con le novità della scuola.

Ogni anno viene distribuito il calendario scolastico in cui vengono indicati l'inizio, il termine e le sospensioni dell'attività scolastica per festività o altre ricorrenze che fanno riferimento al calendario regionale.

Possono essere apportati adattamenti deliberati dal collegio dei docenti con approvazione del Presidente, in relazione a esigenze e tradizioni del territorio.

In esso vengono anche riportate le feste organizzate attualmente sospese a causa del Covid: festa dei nonni e degli angeli custodi, castagnata, Natale, Carnevale, festa del papà e della mamma, festa di fine anno e consegna dei diplomi.

### 3.4 CURRICOLO DI ISTITUTO

*Percorso di crescita da 2 a 3 anni*

- acquistare fiducia in sé, nelle proprie capacità e negli altri
- conquistare la capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome
- esprimersi e comunicare
- accorgersi che abbiamo cura delle loro potenzialità
- sentirsi sicuri nell'avventura e scoperta del mondo
- esprimere e comunicare emozioni e sentimenti
- dialogare e relazionarsi con adulti e coetanei
- giocare
- esprimere e rafforzare la curiosità
- costruire la conoscenza attraverso: scoperta, ricerca e rielaborazione delle esperienze
- sviluppare appartenenza e rispetto verso l'ambiente in cui vivono
- crescere in una dimensione interculturale imparando a riconoscere ed ad apprezzare le differenze

*Percorso di crescita da 3 a 6 anni*

#### Obiettivi per i 3 anni:

- Un inserimento sereno;
- Inizio dei primi rapporti di gioco con i compagni;
- Lo sviluppo dell'autonomia;
- Condivisione degli spazi e dei giochi;
- Acquisizione dei ritmi del gruppo;
- Prima scoperta di un meraviglioso modo di esprimersi attraverso il movimento, la musica, il canto;
- Sperimentazioni di tecniche come la pittura, la manipolazione, il collage, il disegno;
- Acquisizione dei primi concetti di colore, forme, dimensioni, quantità, tempo e spazio.

#### Obiettivi per i 4 anni:

Nella sezione dei QUATTRO ANNI il bambino, ormai ben inserito nel mondo della scuola, viene guidato a:

- acquisire una completa autonomia fisica e una buona capacità di relazione e collaborazione;
- scoprire la natura e il susseguirsi del tempo;
- porsi domande, fare osservazioni, realizzare piccoli progetti che alimentino la sua curiosità e la capacità di collaborare;
- arricchire la sua capacità grafica, pittorica e manipolativa;
- sviluppare il linguaggio espressivo, musicale, motorio attraverso specifici laboratori.

#### Obiettivi per i cinque anni:

Nella sezione dei CINQUE ANNI il bambino ha già maturato quelle capacità che gli permettono di proiettarsi verso il mondo dell'apprendimento più strutturato e quindi vengono sviluppati:

- Una buona conoscenza di sé e delle proprie capacità;
- il concetto di tempo: la sua ciclicità e le caratteristiche specifiche;
- il concetto di spazio: la determinazione della lateralizzazione e l'individuazione dei rapporti topologici;
- la logica: la relazione tra le cose;
- la pre-scrittura, la pre-lettura e il pre-calcolo per una buona preparazione alla Scuola Primaria;
- I concetti simbolici necessari per cominciare ad interpretare il vasto mondo dei mass-media.

Vengono potenziati i laboratori creativi e della drammatizzazione per migliorare la capacità espressiva, l'originalità e la sicurezza nell'esprimersi. Particolare risalto viene dato allo sviluppo dell'autonomia personale, della responsabilità e della sicurezza attraverso lo strumento degli incarichi che cambiano giornalmente per permettere a tutti di esercitare e valorizzare le proprie capacità.

### 3.5 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

#### Insegnamento della religione cattolica (2,3,4 e 5 anni)

Educare il bambino alla scoperta del valore della propria persona, come figlio di Dio; si pone inoltre l'obiettivo di far capire ai bambini che la propria vita e tutto il creato sono doni meravigliosi di Dio Padre. L'educazione religiosa si inserisce nel processo evolutivo e naturale della crescita e le attività della religione cattolica pongono particolare attenzione allo sviluppo globale della personalità dei bambini secondo le esigenze personali di ogni alunno.

#### Laboratori (2,3,4 e 5 anni)

Oltre alle consuete attività curricolari viene dato particolare risalto alle seguenti attività di laboratorio che concorrono allo sviluppo armonico del bambino:

- Laboratorio di attività motoria per sviluppare la consapevolezza del proprio corpo e del rapporto con lo spazio circostante.
- Laboratorio artistico-espressivo per avere contatto con diverse tecniche e modalità espressive e sviluppare la creatività e l'originalità.
- Laboratorio in aula multimediale per amplificare e potenziare i processi conoscitivi ed espressivi.
- Laboratorio di Inglese attraverso la metodologia "Hocus & Lotus" per familiarizzare con una nuova lingua attraverso un approccio ludico.
- "L'Atelier del riuso creativo" permette al bambino di dare libero sfogo alla creatività utilizzando materiali di scarto delle aziende del territorio.
- Corso di piscina per favorire il benessere psicofisico.

### 3.6 ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

In base a quanto stabilito dal *Piano Nazionale per la Scuola digitale* si prevedono nel triennio interventi nelle seguenti aree:

Spazi e ambienti digitali per l'apprendimento

Competenze digitali applicate e coding

Proseguimento e rafforzamento di pratiche già in uso per la comunicazione con le famiglie e con il territorio attraverso social network.

### 3.7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La verifica è presente in tutte le fasi del processo formativo del lavoro dell'insegnante:

-nel momento iniziale: attraverso prove in entrata e griglie di osservazione per delineare un quadro esauriente delle competenze e delle conoscenze con le quali il bambino/a si presenta alla scuola dell'infanzia o per certificare i requisiti in ingresso di ogni unità di apprendimento;

-in itinere: attraverso l'osservazione occasionale e sistematica nei momenti interni alle varie Unità di Apprendimento, per modificare e individualizzare le proposte educative e i percorsi didattici;

-nel momento finale: attraverso indicatori per la valutazione del percorso formativo, della qualità degli interventi educativi e didattici, delle modalità relazionali ed operative delle insegnanti, per la certificazione delle competenze acquisite dal bambino/a al termine dell'anno.

### 3.8 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Le attività quotidiane e le esperienze educative tengono conto delle esigenze dei singoli bambini e del gruppo nel suo complesso attraverso un costante monitoraggio ed azioni mirate che valorizzano le particolarità individuali. Nella vita scolastica quotidiana, nella realizzazione di esperienze e nello svolgimento di specifiche attività si presta attenzione a che ciascun bambino abbia modo di partecipare, con un occhio di riguardo per chi ha difficoltà o doti particolari.

Vengono messe a punto strategie che verranno concordate in equipè e con la pedagoga per facilitare l'integrazione nella vita scolastica dei bambini con bisogni educativi speciali curando in particolare la loro interazione con i compagni e la loro partecipazione alla vita scolastica. Sono previste occasioni periodiche di scambio di informazioni e di confronto con i genitori di questi bambini e con gli operatori che seguono il bambino anche al di fuori della scuola. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Si presta particolare cura all'accoglienza dei bambini provenienti da altre culture sia per farli "sentire a casa" sia per fornire loro gli strumenti per partecipare alla vita della sezione e all'interazione coi compagni. Le insegnanti, inoltre, seguono percorsi formativi atti a integrare le loro conoscenze in ambito della disabilità e ad aumentare le metodologie da poter mettere in atto per favorire l'inclusione.

## 4. ORGANIZZAZIONE

### 4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

#### Strutturazione della scuola

1 Micro nido con 10 posti da 9 mesi a 2 anni

1/2 Sezione primavera da 10 posti per bimbi da 2 a 3 anni

2 Sezioni eterogenee di scuola dell'infanzia con una capienza di 28 bambini da 3 a 6 anni

#### Servizio Mensa

Il servizio mensa viene fornito ai bambini da una società esterna. Il pasto è consumato nella mensa. In caso di intolleranze o allergie bisognerà esibire un certificato medico, specificando gli alimenti che il bambino non può consumare. Le educatrici sono incaricate di distribuire i pasti e aiutare i bambini nella consumazione. All'inizio dell'anno scolastico verrà consegnato il menù.

#### Continuità

Il principio della continuità educativa (disciplinato dalla C.M. 339/92) investe il sistema scolastico di base e mira a garantire un percorso formativo organico, coerente, continuo e l'armonica integrazione delle esperienze e degli apprendimenti compiuti dal bambino.

La continuità "verticale" si realizza come "raccordo" tra istituzioni che, pur mantenendo la loro peculiare identità, ricercano dialogo e reciproca conoscenza, consapevoli che il passaggio degli alunni/e dall'una all'altra rappresenta un punto fondamentale nel loro processo di crescita e sviluppo. Il percorso prevede momenti di raccordo tra la Sezione Primavera, Scuola dell'infanzia e Scuola Primaria.

Verso la fine dell'anno scolastico sono organizzati momenti per lo scambio di indicazioni con l'educatrice della sezione Primavera e dei momenti di gioco con i bimbi per favorire la familiarizzazione con la futura maestra.

L'insegnante della sezione dei grandi incontrerà le maestre della scuola primaria per un passaggio di informazioni riguardanti il bambino.

Verrà inoltre organizzata una visita della scuola scelta.

La continuità "orizzontale" si concretizza condividendo il percorso con le famiglie che è parte integrante di un progetto comune finalizzato al bene del bambino. Coordinatrice, Educatrici e Collaboratori si impegnano a mantenere nel tempo i rapporti con le famiglie sia come espressione concreta di collaborazione, sia come informazione e trasparenza dei percorsi. E', infatti, mediante l'incontro ricorrente con i genitori, sia esso individuale o di sezione, che è possibile un proficuo cammino comune che interessi l'intero percorso educativo. A tale scopo all'inizio dell'anno scolastico vengono eletti dei rappresentanti di classe, che si impegnano a favorire la comunicazione tra le famiglie e la scuola.



Dopo un primo colloquio individuale con l'educatrice e/o la coordinatrice per pianificare i tempi e le modalità dell'ambientamento dei piccoli in base alle esigenze della famiglia e del bambino, si susseguiranno i seguenti incontri:

- Riunione plenaria della Scuola
- Incontri individuali
- Riunioni periodiche di classe o colloqui individuali (inizio, metà e fine anno)
- Momenti di collaborazione per le feste

Le famiglie non vengono mai lasciate sole. Vengono supportate sia dalle insegnanti sia, qualora si verificasse la necessità, dalla pedagoga del comune con la quale si organizzano dei momenti d'incontro per parlare con lei di eventuali problematiche e ipotizzare interventi educativi.

#### Organi di partecipazione

##### *Collegio dei docenti*

Una o due volte al mese, a seconda delle esigenze del momento, il corpo docente si incontra per valutare il lavoro svolto, programmare le attività e gestire le situazioni problematiche.

##### *Consiglio di interclasse*

Composto dalla direttrice, da tutte le insegnanti e dai genitori rappresentanti la propria classe. Si riuniscono più volte durante l'anno a seconda delle necessità per organizzare le feste e le attività extra scolastiche e per discutere eventuali problematiche riguardanti le famiglie delle proprie classi

##### *Consiglio di classe*

Composto dal presidente, dalla direttrice, dall'insegnante e dai genitori della classe. In questi incontri, circa tre in un anno, viene descritto il progetto educativo per i bambini e viene dato spazio a domande e commenti da parte delle famiglie.

##### *Comitato genitori*

Composto da tutti i genitori che desiderano essere di supporto alla scuola per la manutenzione degli ambienti e per l'organizzazione delle feste.

#### 4.2 ORGANIZZAZIONI UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Su appuntamento il Presidente e la coordinatrice si rendono disponibili per i colloqui con l'utenza.

#### 4.3 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

L'aggiornamento è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere l'innovazione didattica, per avere maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa. La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce quindi un diritto e un dovere dei docenti, in relazione alle iniziative promosse e organizzate innanzitutto dalla Scuola.

I criteri e gli ambiti di scelta delle tematiche di aggiornamento si orientano nei confronti di argomenti legati alla pratica educativa, all'innovazione nell'assetto istituzionale, all'integrazione delle tecnologie nella didattica, alla ricerca psico-pedagogica.

Ai sensi della legge 81/08 il personale viene periodicamente aggiornato.

#### 4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Ai sensi della legge 81/08 il personale viene periodicamente aggiornato.

*“Vedo un bambino. E' piccolo. Ce lo avrà almeno un pensiero?*

*Sorpresa!*

*Guardate voi stessi: sta pensando il mondo intero.”*

Gianni Rodari